

Sei in: [Repubblica Bologna](#) / [Cronaca](#) / [Regge l'occupazione femminile ma quante ...](#)

Regge l'occupazione femminile ma quante difficoltà per i giovani

I dati statistici elaborati dal Comune di Bologna: hanno un lavoro quasi il 64% delle donne. Va male agli under 30: in cinque anni, in media, si è perso il 20% di occupati

Lo leggo dopo



Nel territorio bolognese più di sei donne su dieci (esattamente il 63,7%) hanno un lavoro e coprono una fetta pari al 46% degli occupati. Bologna, grazie a queste cifre, conquista la prima posizione nel confronto con le principali province italiane anche per quanto riguarda il tasso di occupazione totale (68,6%), più di Firenze e Milano. Arretramento di una sola posizione rispetto al 2011 (dal 2° al 3° posto), per quanto riguarda il tasso di occupazione maschile (73,6%), subito dopo Verona e Firenze. Sono le statistiche elaborate dal Comune di Bologna.

La riduzione del tasso di occupazione ha accomunato donne e uomini: per le prime il tasso di occupazione nel 2012 tocca il 63,7% contro il 73,6% dei maschi. La riduzione nell'arco degli ultimi 5 anni va dai circa 3 punti percentuali per le donne occupate ai quasi 5 punti per i loro colleghi maschi.

In linea con le tendenze nazionali è in forte calo anche il tasso di occupazione giovanile. In un contesto in cui l'occupazione dei giovani fra i 18 e i 29 anni è calata, nella nostra provincia, dal 68% del 2008 al 48,1% del 2012, il tasso di occupazione delle giovani lavoratrici è pari al 46,9%, in calo di quasi 17 punti percentuali rispetto al 2008; per i maschi la situazione occupazionale peggiora nell'ultimo quinquennio di quasi 23 punti percentuali, scendendo dal 72% del 2008 al 49,3% del 2012.

In presenza di trend fortemente negativi per tutti i livelli territoriali, il territorio bolognese vede ridursi il gap a proprio favore sia nel confronto con il dato nazionale che con quello regionale. Nel 2008 la disoccupazione a livello nazionale (6,7%) era il triplo di quella registrata ne bolognese (2,2%); nel 2012 questo divario proporzionalmente si riduce (6,9% in provincia contro il 10,7% italiano).

L'aumento della disoccupazione ha determinato un arretramento della nostra provincia nella graduatoria della disoccupazione nelle principali province italiane. Rispetto al 2011 Bologna perde infatti il primo posto a livello femminile e arretra di due posizioni (dalla terza alla quinta) anche in ambito maschile; nel complesso invece conserva, come l'anno precedente, pur a una certa distanza, la seconda posizione dopo la provincia di Verona.

(15 marzo 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA